

Lectio Divina

“Il maggiore servirà il più piccolo”

Lettura del ciclo di Giacobbe ed Esaù

Gen 25, 19-34

[19] Questa è la discendenza di Isacco, figlio di Abramo. Abramo aveva generato Isacco.

[20] Isacco aveva quarant'anni quando si prese in moglie Rebecca, figlia di Betuèl l'Arameo, da Paddan-Aram, e sorella di Làbano l'Arameo.

[21] Isacco supplicò il Signore per sua moglie, perché essa era sterile e il Signore lo esaudì, così che sua moglie Rebecca divenne incinta.

[22] Ora i figli si urtavano nel suo seno ed essa esclamò: "Se è così, perché questo?". Andò a consultare il Signore.

[23] Il Signore le rispose:

"Due nazioni sono nel tuo seno
e due popoli dal tuo grembo si disperderanno;
un popolo sarà più forte dell'altro
e il maggiore servirà il più piccolo".

[24] Quando poi si compì per lei il tempo di partorire, ecco due gemelli erano nel suo grembo.

[25] Uscì il primo, rossiccio e tutto come un mantello di pelo, e fu chiamato Esaù.

[26] Subito dopo, uscì il fratello e teneva in mano il calcagno di Esaù; fu chiamato Giacobbe. Isacco aveva sessant'anni quando essi nacquero.

[27] I fanciulli crebbero ed Esaù divenne abile nella caccia, un uomo della steppa, mentre Giacobbe era un uomo tranquillo, che dimorava sotto le tende.

[28] Isacco prediligeva Esaù, perché la cacciagione era di suo gusto, mentre Rebecca prediligeva Giacobbe.

[29] Una volta Giacobbe aveva cotto una minestra di lenticchie; Esaù arrivò dalla campagna ed era sfinito.

[30] Disse a Giacobbe: "Lasciami mangiare un pò di questa minestra rossa, perché io sono sfinito" - Per questo fu chiamato Edom -.

[31] Giacobbe disse: "Vendimi subito la tua primogenitura".

[32] Rispose Esaù: "Ecco sto morendo: a che mi serve allora la primogenitura?".

[33] Giacobbe allora disse: "Giuramelo subito". Quegli lo giurò e vendette la primogenitura a Giacobbe.

[34] Giacobbe diede ad Esaù il pane e la minestra di lenticchie; questi mangiò e bevve, poi si alzò e se ne andò. A tal punto Esaù aveva disprezzato la primogenitura.

Salmo 105

[1] Alleluia. Lodate il Signore e invocate il suo nome, proclamate tra i popoli le sue opere.

[2] Cantate a lui canti di gioia, meditate tutti i suoi prodigi.

[3] Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

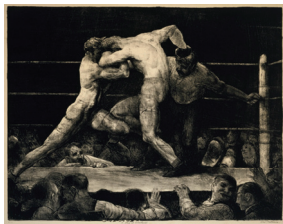
[4] Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

[5] Ricordate le meraviglie che ha compiute, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:

[6] voi stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.
[7] È lui il Signore, nostro Dio, su tutta la terra i suoi giudizi.
[8] Ricorda sempre la sua alleanza: parola data per mille generazioni,
[9] l'alleanza stretta con Abramo e il suo giuramento ad Isacco.
[10] La stabilì per Giacobbe come legge, come alleanza eterna per Israele:
[11] "Ti darò il paese di Cànnaan come eredità a voi toccata in sorte".
[12] Quando erano in piccolo numero, pochi e forestieri in quella terra,
[13] e passavano di paese in paese, da un regno ad un altro popolo,
[14] non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro:
[15] "Non toccate i miei consacrati, non fate alcun male ai miei profeti".
[16] Chiamò la fame sopra quella terra e distrusse ogni riserva di pane.
[17] Davanti a loro mandò un uomo, Giuseppe, venduto come schiavo.
[18] Gli strinsero i piedi con ceppi, il ferro gli serrò la gola,
[19] finché si avverò la sua predizione e la parola del Signore gli rese giustizia.
[20] Il re mandò a scioglierlo, il capo dei popoli lo fece liberare;
[21] lo pose signore della sua casa, capo di tutti i suoi averi,
[22] per istruire i capi secondo il suo giudizio e insegnare la saggezza agli anziani.
[23] E Israele venne in Egitto, Giacobbe visse nel paese di Cam come straniero.
[24] Ma Dio rese assai fecondo il suo popolo, lo rese più forte dei suoi nemici.

[...]

[42] perché ricordò la sua parola santa data ad Abramo suo servo.
[43] Fece uscire il suo popolo con esultanza, i suoi eletti con canti di gioia.
[44] Diede loro le terre dei popoli, ereditarono la fatica delle genti,
[45] perché custodissero i suoi decreti e obbedissero alle sue leggi. Alleluia.



Letture del ciclo di Giacobbe e Esaù

*Una pluralità di sguardi
d'insieme possibili...*

Il figlio non preferito (Ismaele) (25,12-18)

A. Inizio. Nascita, predizione, primo conflitto tra Giacobbe ed Esaù (25,19-34)

B. Relazioni con le popolazioni indigene (26,1-22)

C. La benedizione ottenuta (27,1-40)

D. Giacobbe fugge da Esaù (27,41-28,5)

E. Incontro con gli inviati di Dio (28,10-22)

F. Arrivo ad Aran: Rachele e Labano (29,1-30)

G. I figli: Giacobbe acquisisce una famiglia (30,1-24)

GIACOBBE RITORNA AGLI ESORDI DI CANAAN NON APPENA NASCE GIUSEPPE

G'. Greggi: Giacobbe acquisisce benessere (30,25-43)

F'. Partenza da Aran: Rachele e Labano (31,1-32,1)

E'. Incontro con gli inviati di Dio (32,2-3)

D'. Giacobbe si avvicina ad Esaù (32,4-33)

C'. La benedizione ritornata (33,1-20)

B'. Relazioni con le popolazioni indigene (34)

A'. Fine(i). Morte, compimento, Giacobbe ed Esaù insieme (35)

Il figlio non preferito (Esaù) (36)

25,19-34: nascita di Giacobbe ed Esaù e vendita della primogenitura

26,1-33: intermezzo; storia di Isacco e dei Filistei

27: Giacobbe inganna il padre Isacco

28: Fuga di Giacobbe verso Labano e incontro con Dio a Betel

29,1-32,3: arrivo presso Labano;

matrimonio con Rachele e Lea;

storia dei figli di Giacobbe e fuga da Labano

32,4-33: lotta di Giacobbe con Dio

33: riconciliazione con Esaù

34: l'episodio della violenza a Dina

35-36: morte di Isacco e di Rachele; conclusione del ciclo di Giacobbe

SKA: *struttura avvolgente dei conflitti*

- Esau e Giacobbe: 25,27-34; 27

- Giacobbe e Labano: 29,15-29

- Rachele e Lia: 29,31-30,24

- Giacobbe e Labano: 30,25-32,1

- Esau e Giacobbe: 32,2-33,17

CONCLUSIONE

ALCUNE TENSIONI NARRATIVO-STRUTTURALI

- L'adempimento della *promessa* fatta da Dio ad Abramo: la terra, la discendenza, la benedizione
- Un *cammino personale* di Giacobbe...
- ...l'*identità*: Giacobbe → Israele
- La *famiglia* si allarga...
- ...*fraternità*: relazione con i popoli all'intorno

Citazioni

Dt 26,5-9

⁵e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. ⁶Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. ⁷Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; ⁸il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. ⁹Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele.

Gs 24,2-13

²Giosuè disse a tutto il popolo:

"Così dice il Signore, Dio d'Israele:

"Nei tempi antichi i vostri padri, tra cui Terach, padre di Abramo e padre di Nacor, abitavano oltre il Fiume. Essi servivano altri dèi. ³Io presi Abramo, vostro padre, da oltre il Fiume e gli feci percorrere tutta la terra di Canaan. Moltiplicai la sua discendenza e gli diedi Isacco. ⁴A Isacco diedi Giacobbe ed Esaù; assegnai a Esaù il possesso della zona montuosa di Seir, mentre Giacobbe e i suoi figli scesero in Egitto.

⁵In seguito mandai Mosè e Aronne e colpì l'Egitto con le mie azioni in mezzo a esso, e poi vi feci uscire. ⁶Feci uscire dall'Egitto i vostri padri e voi arrivaste al mare. Gli Egiziani inseguirono i vostri padri con carri e cavalieri fino al Mar Rosso, ⁷ma essi gridarono al Signore, che pose fitte tenebre fra voi e gli Egiziani; sospinsi sopra di loro il mare, che li sommerse: i vostri occhi hanno visto quanto feci in Egitto. Poi dimoraste lungo tempo nel deserto. ⁸Vi feci entrare nella terra degli Amorrei, che abitavano ad occidente del Giordano. Vi attaccarono, ma io li consegnai in mano vostra; voi prendeste possesso della loro terra e io li distrussi dinanzi a voi. ⁹In seguito Balak, figlio di Sippor, re di Moab, si levò e attaccò Israele. Mandò a chiamare Balaam, figlio di Beor, perché vi maledicesse. ¹⁰Ma io non volli ascoltare Balaam ed egli dovette benedirvi. Così vi liberai dalle sue mani.

¹¹Attraversaste il Giordano e arrivaste a Gerico. Vi attaccarono i signori di Gerico, gli Amorrei, i Perizziti, i Cananei, gli Ittiti, i Gergesei, gli Evei e i Gebusei, ma io li consegnai in mano vostra. ¹²Mandai i calabroni davanti a voi, per sgominare i due re amorrei non con la tua spada né con il tuo arco. ¹³Vi diedi una terra che non avevate lavorato, abitate in città che non avete costruito e mangiate i frutti di vigne e oliveti che non avete piantato".

Ne 9,7-25

⁷Tu sei il Signore Dio, che hai scelto **Abram**,
lo hai fatto uscire da Ur dei Caldei
e lo hai chiamato Abramo.

⁸Tu hai trovato il suo cuore fedele davanti a te
e hai stabilito con lui un'alleanza,
promettendo di dare la terra dei Cananei,
degli Ittiti, degli Amorrei, dei Perizziti,
dei Gebusei e dei Gergesei,
di darla a lui e alla sua discendenza;
hai mantenuto la tua parola, perché sei giusto.

⁹Tu hai visto l'afflizione dei nostri padri in Egitto
e hai ascoltato il loro grido presso il Mar Rosso;

¹⁰hai operato segni e prodigi contro il faraone,
contro tutti i suoi servi,
contro tutto il popolo della sua terra,
perché sapevi che li avevano trattati con durezza, [...]